

josè pantieri  
(regista)



PRIVATA

10/9/1971

S. E. R. Mons. LUIGI M. PIGNATIELLO  
Presidente  
A. C. E. C.  
Via Filippo Corridoni 25  
00195 ROMA

---

gentile Mons. Pignatiello,

La ringrazio per la Sua lettera del 7 c.m. e per il tono chiaro e aperto delle Sue parole.

Mi scuso se ~~ha~~ <sup>ha</sup> il tono della mia prima lettera ~~mi~~ può aver urtato la Sua suscettibilità. In realtà rileggendola noto che non mi sono espresso dovutamente ma questo è solo la conseguenza di molta amarezza e di molte delusioni. Quindi spero comprenda e soprattutto spero possa iniziare un dialogo più sereno e più disposto alla reciproca collaborazione.

In sostanza che cos'è che mi affligge ?

Da più di dieci anni dedico tutte le mie energie ad una forma di apostolato che utilizza il cinema e la comicità ( intesa come forma moderna d'impegno e critica sociale ) come mezzo per diffondere il messaggio Cristiano.

Per mia scelta ho rifiutato ogni forma di compromesso, commerciale e politica, pagando duramente di persona. I cattoloci, salvo rare eccezioni, non si sono mostrati solidali " concretamente " ma mi hanno solo riempito di belle ( e brutte ) parole. Ma questo non succede solo a me, ma a quasi tutti coloro che operano in questo settore con impegno Cristiano.

Adesso mi trovo al punto più difficile perchè ho prodotto un cortometraggio ( Passaggio Obbligato ) che mi è costato molti milioni e che ho potuto ammortizzare soltanto in parte. La RAI-TV lo ha trasmesso il 15/12/1971 ed è stato noleggiato anche dalla TV Finlandese, ma non riesco a diffonderlo nelle sale cinematografiche

italiane per una serie di ragioni assurde legate al cosiddetto "mercato".

Le sale parrocchiali potrebbero aiutarvi, non solo a recuperare un po' delle spese, ma anche e soprattutto a diffondere e valorizzare quest'opera che ( a parte il valore o meno ) rappresenta un tentativo di alternativa sana, una testimonianza di un'autore cattolico, un'iniziativa che non ha fini di lucro ma di apostolato ! Questa non è "presunzione": è realtà. Se faccio la fame da anni non la faccio ovviamente per mio piacere personale ma perchè credo negli ideali e nella missione che mi sono prefisso di fare.

Se adesso mi trovo indebitato per aver avuto il coraggio di realizzare un film che non è legato a nessun interesse economico o politico, ma ha finalità altruistiche, non credo di essere presentuoso, ma forse incosciente. E' però l'incoscienza di chi crede nell'altruismo disinteressato, negli ideali Cristiani.

Se realiamo solidarietà, magari con un tono poco "diplomatico", è perchè da troppo tempo sono lasciato alla deriva e prima di "annegare" lancio gli ultimi appelli disperati.

Insomma se è vero che Dario Fo riesce, attraverso le "case del popolo", a fare i suoi spettacoli, non vedo perchè le sale parrocchiali non debbano sostenere anche gli autori che cercano di operare per fini comuni.

Altrimenti a cosa servono queste benedette sale parrocchiali ? Mi rincresce dirlo, ma molte di queste sale sono affidate a persone estranee alla parrocchia che le trasformano in <sup>una</sup> qualsiasi sala "commerciale". Le programmazioni sono di dubbio gusto e di dubbia utilità spirituale perchè, sovente, non servono nessuna linea precisa ( ci sono sale che non guardano neanche le classificazioni morali del C.C.C. ). La sala parrocchiale deve servire ad educare i ragazzi ? Deve diffondere un cinema sano e culturalmente valido ? Sono forse i film di Franchi e Ingrassia ( tanto diffusi nelle sale parrocchiali ) che servono a questo scopo ? Oppure film come "Udio contro odio" programmato in una sala parrocchiale di Rimini ?

Lei mi dice che non potete interferire, ma potete segnalare dopo visione da parte dei vari delegati. Va bene. Ditemi dove devo sperire la copia del film e lo farò subito. Evitatemmi tuttavia delle spese perchè come ho già detto sono veramente sistemato male.

Tengo tuttavia a sottolineare il fatto che molti cattolici operanti nel settore cinema mi conoscono e mi stimano e fra questi anche Don Ceriotti del C.S.C. di Milano che mi segue da anni.

./. 3)

A suo tempo avevo anche richiesto un'elenco dei V/s associati ma Silvano Dattisti mi scrisse dicendomi che non poteva inviarlo. La cosa mi dispiacque molto perchè non capisco debba esserci questo "mistero", e soprattutto non capisco perchè ci debba essere questo "distacco", questo isolamento tanto nocivo e controproducente.

Concludo ringraziandola per l'attenzione e per quanto potrà fare per aiutarmi. Unisco un'articolo che parla del film sopracitato e in attesa di notizie invio cordiali saluti

*Jose Pantieri*  
(José Pantieri)